QN IL GIORNO www.ilgiorno.it/monza
e-mail: redazione.monza@ilgiorno.net

Monza Brianza 2

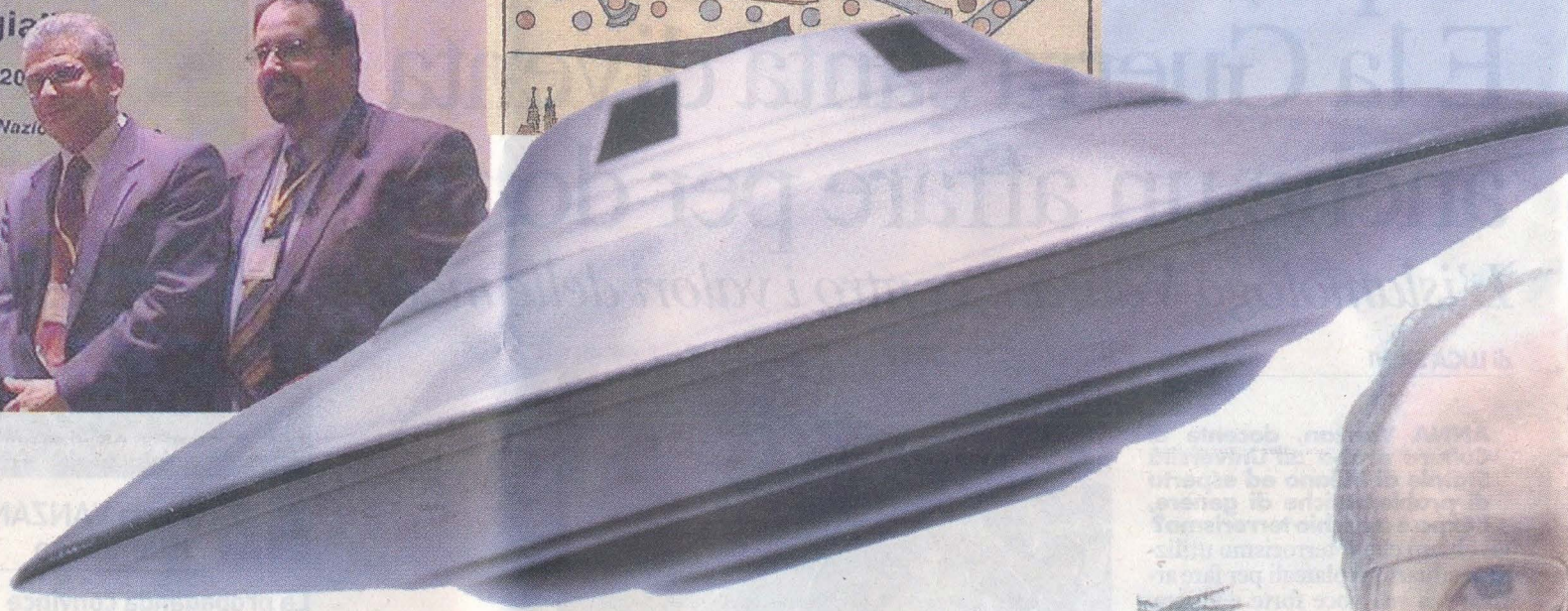
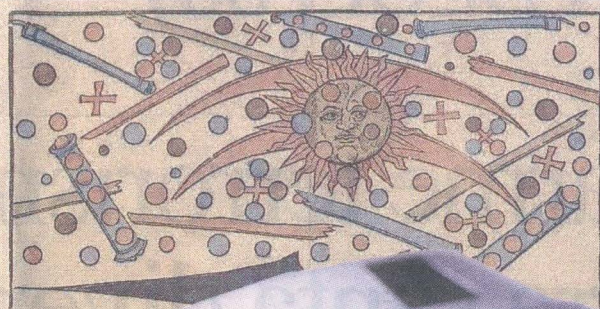
Domenica 1 marzo 2015

Redazione: via Vittorio Emanuele 1, Monza - Tel. 039 2358100 - Fax 039 2358117
■ Pubblicità: SpeeD - Monza - Tel. 039 2301008 - Fax 039 360701, e-mail: spe.monza@speweb.it

L'intervista

«Il primo Ufo? Caduto in Brianza»

CRIPPA ■ All'interno

PROVE L'ufologo Alfredo Benni e alcuni documenti del 1932 relativi all'oggetto volante non identificato caduto e all'ordine dello stesso Duce di non farne trapelare notizia

«Gli alieni esistono e sono fra di noi E il primo Ufo cadde in Brianza»

Parla Alfredo Benni il responsabile lombardo del Centro nazionale

di DARIO CRIPPA

– MONZA –

GLI UFO sono atterrati in Brianza. E forse il primissimo caso noto di presunti contatti con forme di vita extraterrestri non è il famoso episodio di Roswell, negli Stati Uniti d'America, che dal 1947 è stato al centro di centinaia di giornali, film, telefilm, libri, dibattiti. Ma andò in scena molto più vicino a noi, nei cieli della Lombardia. Ne sono convinti al Centro Ufologico Nazionale, fra le più antiche (secondo molti più serie) associazioni mondiali che si occupino dell'affascinante tema della vita su altri Pianeti. A raccontarlo è il referente lombardo del C.U.N., il milanese Alfredo Benni, 52 anni, figlio di un vicequestore di Polizia e di una casalinga, ingegnere elettronico mancato ma autentico "mago" dell'informatica.

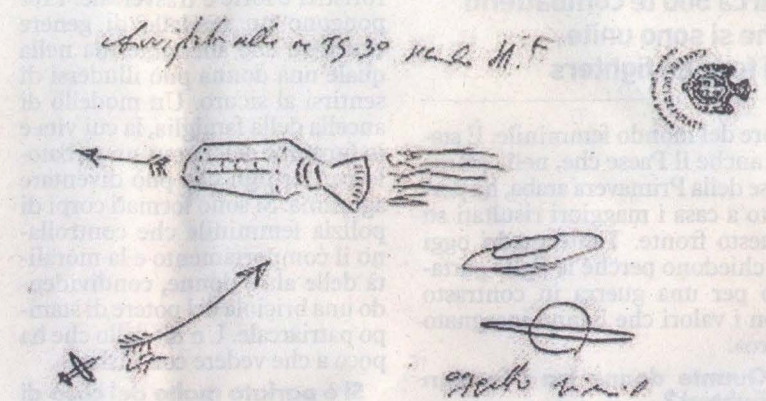
Avvistamenti in Lombardia e Brianza?

«Da 1900 al 2013 in Lombardia sono stati oltre un migliaio. E, fra questi, 11 sono avvenuti in Brianza. Ed è interessante notare che probabilmente il primo U.F.O. (acronimo dell'espressione inglese "Unidentified Flying Object" o "Unknown Flying Object", ovvero "oggetto volante non identificato") a schiantarsi sulla Terra non fu quello di Roswell, nel Nuovo Messico, ma forse proprio un "velivolo" in Brianza nel 1932. Non a caso, in quell'anno Mussolini diede ordine di costituire un gruppo di lavoro super segreto, l'RS/33, con a capo Guglielmo Marconi che doveva studiare il modo di propulsione degli U.F.O.: a tale riguardo ci venne recapitata al C.U.N. ampia documentazione originale che abbiamo fatto analizzare, compresa la carta e l'inchiostro su cui erano scritti i documenti, e che risultò autentica».

Mi parli dell'U.F.O. del 1932...

«Sembra che cadde in Brianza o a Vergiate, in provincia di Varese, ma potrebbero essere due episodi distinti. Sappiamo che gli avvistamenti avvennero più volte in tutta l'Italia del Nord, anzi sarebbe molto bello se qualche testimone ancora vivo si presentasse a confermarcelo. L'oggetto caduto venne poi tenuto nascosto per diverso tempo in grotte vicino al lago di Garda per poi essere portato in Germania ed essere studiato dall'"alleato" tedesco. Da qui deriverebbe il tema delle armi segrete tedesche che scimmiottavano la forma circolare. Unico esempio forse riuscito è "la campana" (*die glocke*), un mezzo di trasporto a forma di campana che aveva al suo interno due cilindri e che sembrava potesse annullare la gravità. Ma eravamo alla fine della guerra e venne distrutta dai Tedeschi e tutti, dagli inservienti agli ingegneri, vennero uccisi per mantenere il segreto... forse la storia non è come ci è stata raccontata».

Inquietante...

«Ci furono diversi avvistamenti all'epoca. Quello più famoso ritrae una torpedine volante (U.F.O. sigariforme) che si congiunge a due U.F.O. a cappello da prete ed è inseguito da due CR-32, aerei cacciatori biplano: un po' come vedere Bambi che insegue Godzilla...».

Di casi in Lombardia ne ha analizzati tanti in prima persona?

«Su Milano ho indagato di recente su un caso molto interessante: un U.F.O. a forma di chiatta con una piramide luminosa sulla cima ha volato per ore sopra la città a bassa quota. Invece non sono riuscito a indagare su un caso molto interessante: un pensionato vide in cielo a Bagolino, in provincia di Bresciano, nel maggio 2012 un triangolo nero oscillare. Aggiungiamoci che dal 2010, in cui ci fu un picco (in gergo "flap") di avvistamenti, non abbiamo più casi. Ci arrivano solo segnalazioni di lucine con tutta probabilità riconducibili a lanterne cinesi. Ma questa è sicuramente una situazione transitoria; il fenomeno ufologico incide sull'Italia da anni. Famose sono state le ondate del 1954, del 1978 e del 2001».

Perché ha scelto di occuparsi di ufologia?

«Perché mi è arrivata una "chiamata diretta". È strano come accadano certe cose. Ricordo il primo avvistamento. Avevo 8 anni e uscivo con mia madre in una sera molto fredda e con un cielo molto terso. Erano le 21. D'un tratto vidi una stella molto luminosa che iniziò a muoversi ed esclamai: "Guarda mamma, un satellite...". Eravamo entrambi con il naso all'insù quando la "stellina" compì una virata a 90° e poi un'altra e un'altra ancora fino a tornare indietro. Nessuna curva quindi ma un cambiamento repentino di direzione mantenendo costante la velocità. In quel momento partirono altre "stelline" che si mossero per una trentina di secondi esattamente allo stesso modo. In tutte le direzioni potevamo vedere delle stelle che si muovevano e "curvavano" ad angolo retto. Infine si fermò tutto e sembrava come se non fosse mai successo nulla. Quello fu il primo di una lunga serie di avvistamenti avvenuti nell'arco della mia vita. E come il primo amore non l'ho mai dimenticato, anzi è e resta vivissimo nella mia memoria nonostante sia accaduto più di quarant'anni fa. A tutt'oggi questo avvistamento mi è del tutto non spiegato».

Gli U.F.O. esistono?

«Ovviamente sì. E ce lo dicono le migliaia di tonnellate di carte su cui sono scritti i rapporti di avvistamento U.F.O. (oggetti volanti non identificati). L'ufologia non studia gli U.F.O., ma i rapporti sui loro avvistamenti. E questi rapporti li redigono militari, civili, piloti di linea, comandanti di navi. La stessa Aeronautica Militare Italiana ha un armadio pieno di rapporti sugli U.F.O. fin da quando sotto il governo Andreotti il Reparto Generale Sicurezza è stato demandato alla raccolta di informazioni sul fenomeno e a giudicare se questi oggetti potevano essere una minaccia per il volo degli aeromobili».

E gli alieni?

«Esistono anche quelli. E ce lo dice la matematica, secondo cui è

Ritratti *di* BRIANZA

UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

--RISERVATISSIMO--

0 Z

- - D'ORDINE PERSONALE DEL DUCE DISPONESI ASSOLUTO SILENZIO SU PRESUNTO ATTERRAGGIO SU SUOLO NAZIONALE AT OPERA AEROMOBILE SCONOSCIUTO STOP CONFERMASI VERSIONE PUBBLICANDA DIFFUSA DISPACCIO ST.PANI ODIERNO STOP [illegible] AT PERSONALE AT GIORNALISTI STOP PREVISTE [illegible] TRASGRESSORI FINO AT DEFERIMENTO TRIBUNALE SICUREZZA DELLO STATO STOP [illegible] IMMEDIATA CONFERMA RICEVIMENTO STOP - DIR GEN AFFARI SPECIALI - - FINE STOP - -

NO COPIA

RIS

RIS

2412

...ATO DEL REGNO

Caro De Santi,

ti trasmetto, come richiesto e concordato a voce, la nota per tua regola.

Non farne copie. Non parlarne neppure al tuo vice.

Per ogni questione che abbia a che fare col Gabi= netto RS/33, passa prima da me. Ho battuto io perso nalmente a macchima queste righe per non esporle all'occhio (bistrato ma femmineo/...) delle mie segretarie. Quindi, regolati di conseguenza...

> **Mistero a inizio secolo**
>
> **L'oggetto caduto venne portato in Germania e Mussolini per studiarlo creò un gruppo segreto presieduto da Marconi**

> **Avvistamenti e un appello**
>
> **In Brianza dal 1900 ci sono stati 11 avvistamenti di oggetti non identificati Cerchiamo ancora testimoni dell'Ufo del 1932**

> **Energia, moniti e storia alternativa**
>
> **Gli alieni possono insegnarci che esistono altre forme di energia, non dobbiamo usare armi atomiche e le nostre vere origini**

> **Da Spielberg a Star Trek**
>
> **Molti programmi Tv o film sono veri corsi di ufologia: X-Files è confusionario molto meglio Star Trek o il film "Incontri ravvicinati"**

impossibile che noi siamo gli unici esseri senzienti nell'universo. Ce lo dice la statistica. Ce lo dice la religione per cui Dio è creatore in tutto l'universo. Perché dovremmo essere da soli? Su scale cosmiche la Terra è un granello di sabbia che ruota attorno a una stella molto piccola in periferia alla nostra galassia. Di sistemi così oggi l'astronomia ci dice che ne esistono miliardi di miliardi per ogni galassia. E ci sono miliardi di miliardi di galassie...».

Come sono fatti?

«I testimoni ci dicono che sono antropomorfi. E la logica ce lo conferma. Per viaggiare nel cosmo è necessario poter costruire un'astronave e avere a disposizione un'alta tecnologia. E pertanto è necessario poter maneggiare strumenti di precisione. Se lo vede lei un lombrico a maneggiare un saldatore? Poi devono avere la visione stereoscopica per potersi evolvere. Infine, ma questo ce lo dice la bioastronomia, possono essere a base di carbonio o silicio. Sicuramente se il pianeta non fosse stato colpito da un meteorite 65 milioni di anni fa, ora ad andare nello spazio sarebbe un essere discendente dai sauri e non dai mammiferi».

Cosa possono insegnarci?

«Che esistono altre forme di energia. Energie non derivate né dal petrolio e né dal nucleare. Energie che richiamano principalmente gli studi di Nicolas Tesla, scienziato dimenticato ma che tanto ha dato alla storia dell'umanità (il neon, la turbina, la corrente alternata...). Tesla sosteneva che dal nostro campo geomagnetico è possibile estrarre una forma di energia pulita e illimitata e soprattutto gratuita a tutti. Forse è per questo che è morto solo in miseria e boicottato da tutti. Poi possono insegnarci a non autodistruggerci. Diversi in tutto il pianeta sono infatti i casi di U.F.O. che hanno disinnescato missili balistici intercontinentali con a bordo testate atomiche. È successo negli Stati Uniti e anche in Russia. Il messaggio è fin troppo chiaro: non dovete usare le armi atomiche. E poi c'è una cosa forse molto interessante che possono insegnarci: la nostra origine. Forse la narrazione biblica di un Dio che crea l'uomo non è così tanto infondata. Bisogna vedere chi è Dio e chi è l'uomo. Siamo il prodotto di un intervento di ingegneria genetica da parte di esseri provenienti da altri mondi che noi abbiamo scambiato per Dei? È possibile. Questo influisce sul concetto di Dio che noi abbiamo oggi? Assolutamente no. I teologi si sono posti già da tempo il problema: Dio è Dio. Se terzi hanno fatto da "mediatori" fra noi e lui nella creazione dell'uomo, non c'è alcun problema».

Se incontrasse un alieno, cosa gli direbbe?

«Penso che sarebbe un dialogo abbastanza complicato. Esseri in grado di venire da altri mondi lontani miliardi di anni luce avrebbero ben poco da interloquire con me. Ammesso che parlassimo la stessa lingua, potrei chiedergli i segreti dell'universo, ma poi sarei difficilmente in grado di capire le loro risposte; ci manca infatti tutta una parte della fisica che ancora non abbiamo capito. Potrei allora chiedere loro perché sono qui, anche se immagino che degli esseri che non interagiscono con noi e non si vogliono far vedere, lo fanno per non disturbarci e non alterare la nostra società, dimostrando così un profilo etico sicuramente superiore al nostro».

Molti scienziati e astronauti sostengono che anche se esistessero altre forme di vita senzienti, ci vorrebbe troppo tempo per raggiungerci.

«Molti scienziati dovrebbero aggiornarsi. Basta andare sul sito della NASA e cercare *Warp drive* per trovare pagine e pagine dedicate al motore a curvatura di Alcubierre, uno scienziato messicano che ha proposto un motore in grado di curvare lo spazio-tempo. Oggi gli scienziati della NASA che ci lavorano sono al pari dei fratelli Wright che fecero volare il primo aeromobile più pesante dell'aria in mezzo allo scetticismo generale. La scienza è piena di citazioni di illustri accademici che dicevano che i raggi X erano una truffa, che la penicillina non funzionava, che i treni non sarebbero mai andati a più di 30 chilometri all'ora, che la Tv o i PC non servivano... E invece la scienza evolve e l'energia prodotta nel 1400 da tutti i mulini a vento dell'Inghilterra oggi è prodotta da un 747 in decollo».

Anche in Brianza si è parlato del fenomeno dei cosiddetti "Cerchi nel grano".

«I cerchi nel grano, o *crop circle*, sono un fenomeno assai curioso. Si parla di "agroglifi" ovvero di disegni impressi su campi di grano, colza, avena, patate, carote. Le geometrie in gioco sono molto complesse e sono sviluppate su centinaia di metri quadri. Spesso e volentieri si è cercato di spiegare i cerchi con operati umani e nella maggior parte dei casi è vero. Ma un pittogramma "vero" ha caratteristiche ben precise. Non solo le spighe sono piegate, sono anche intrecciate fra loro. Sembra di camminare su un tappeto. E poi hanno anche altre caratteristiche che svaniscono nei giorni. È quindi di importantissimo che le persone ci contattino subito appena li vedono, in modo da darci la possibilità di studiarli appena si formano. Secondo il fisico Eltjo Haselhoff, sono generati da sfere di plasma "intelligenti" che emettono microonde secondo schemi ben modulati».

E i presunti rapimenti di Terrestri da parte di alieni?

«Ci sono ben pochi casi a dispetto di una certa letteratura di fantascienza di periferia che viene da oltre oceano e che dipinge l'alieno come cattivo, brutto, infido e stupratore. Nulla di tutto questo è vero. Nei pochi casi della letteratura ufologica seria le persone vengono prese, esaminate e poi rilasciate senza che a loro venga torto un capello. E non è quello che facciamo noi con le tartarughe marine?».

C'è chi sostiene che gli alieni potrebbero già essere tra noi...

«È possibile. Se sono arrivati qui, saranno curiosi dei nostri usi e costumi come i nostri antropologi lo sono delle tribù dell'Amazzonia».

Perché l'uomo sembra aver bisogno di credere in altre forme di vita?

«Credere? Esistono batteri estremofili in grado di sopportare e riprodursi nonostante siano bombardati da radiazioni che potrebbero uccidere un uomo centinaia di volte. La natura segue i suoi schemi che sono ricorrenti. La teoria della panspermia ci dice che la vita è stata portata dalle comete che vagabondano per l'universo. Probabilmente fra qualche decennio scopriremo che la vita è cosa comune nel cosmo. Perfino lo stesso Vaticano si è espresso positivamente sul fatto che gli alieni esistano e siano nostri fratelli».

Cosa può insegnarci la fantascienza? Meglio "Incontri ravvicinati del terzo tipo", Star Trek o X-Files?

«Molti programmi televisivi o film sono dei veri corsi di ufologia come "Incontri ravvicinati del terzo tipo" o "Taken". Ma a un X-Files confusionario e inconcludente preferisco di sicuro uno Star Trek o Fringe molto logici e con trame perspicaci e intelligenti».

Qual è la felicità per un ufologo?

«Che finalmente dopo settant'anni di menzogne venga detta la verità».

dario.crippa@ilgiorno.net